

**Repubblica Italiana**



## **REGIONE SICILIANA**

### **GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 10 del 16 gennaio 2024.

“Aggiornamento della Mappa regionale delle interferenze idrauliche del DRPC Sicilia”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante il 'Codice della protezione civile', come modificato dal decreto legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, il quale stabilisce i criteri entro i quali agisce il sistema nazionale della protezione civile;

CONSIDERATO che l'articolo 2 del predetto decreto legislativo n. 1/2018 precisa che, tra le attività di protezione civile, rientrano la previsione e la prevenzione dei rischi mediante studi volti ad acquisire adeguate conoscenze propedeutiche a sviluppare le azioni per la mitigazione dei rischi sotto ogni forma ritenuta più idonea, e che l'articolo 11 dello stesso decreto legislativo disciplina le attività delle Regioni nel merito delle azioni volte a organizzare e indirizzare il sistema regionale di protezione civile;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021, recante “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli



## **REGIONE SICILIANA**

### **GIUNTA REGIONALE**

territoriali”, nella quale, ai punti 1.2, 1.3 e 1.4, si precisa che la Regione, oltre ad adottare i piani di protezione civile di livello regionale, provinciale e d'ambito, emette gli atti di indirizzo di cui alla lettera b), comma 1, dell'art. 11 del Codice di protezione civile, sulla cui base le Amministrazioni comunali provvedono alla predisposizione dei piani comunali di protezione civile;

VISTA la deliberazione n. 233 del 28 aprile 2022 con cui la Giunta regionale, acquisito il preventivo parere positivo da parte dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ha condiviso l'atto di indirizzo per l'utilizzo della Mappa delle interferenze idrauliche, secondo il quale:

- durante la fase di elaborazione e produzione per l'intero territorio regionale, la Mappa delle interferenze idrauliche sia utilizzata fra gli strumenti di riferimento per la definizione dei possibili scenari di rischio idraulico nell'ambito della pianificazione locale di protezione civile;
- in fase di nuovo ciclo di aggiornamento del “Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) – II ciclo (2021-2027)”, sessennio 2028-2033, le aree individuate nella Mappa delle interferenze idrauliche siano adottate come “Siti di attenzione” nell'ambito delle carte di pericolosità e rischio idraulico del PGRA e del PAI;

VISTA la “Direttiva di protezione civile 11 agosto 2022 – Delibera di Giunta regionale n. 233 del 28 aprile 2022 – Pianificazione di Protezione civile. Atto di indirizzo per l'utilizzo della Mappa delle interferenze idrauliche”, pubblicata nella G.U.R.S. n. 41 del 2 settembre 2022, destinata a tutti i soggetti attivi nella pianificazione e nell'attuazione di misure di prevenzione di protezione civile, la quale illustra il percorso tecnico-amministrativo che ha condotto all'elaborazione della Mappa delle interferenze idrauliche e fornisce le opportune indicazioni per il loro utilizzo;

VISTA la nota prot. n. 25404 del 19 dicembre 2023, con la quale il Presidente della Regione trasmette, per l'apprezzamento della Giunta regionale, la proposta di cui alla



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

relazione prot. n. 54863 del 13 dicembre 2023 del Dipartimento regionale della protezione civile, Servizio S04-Rischio Idraulico e Idrogeologico, Centro Funzionale Decentrato-IDRO, concernente l'aggiornamento della Mappa regionale delle interferenze idrauliche;

CONSIDERATO che, nella citata relazione dipartimentale n. 54863/2023, al cui contenuto si fa integrale rinvio, si rappresenta, in particolare, che il CFD-IDRO del DRPC Sicilia si è dotato di un GeoDataBase (GeoDB), consultabile mediante il WebGIS-IDRO, che costituisce una ricca e preziosa raccolta di dati territoriali (rete idrografica, reti stradali e ferroviarie, edificato, invasi, ecc.) elaborati dallo stesso CFD-IDRO e anche acquisiti da altri Dipartimenti regionali; che la disponibilità di questi dati ha permesso al CFD-IDRO di produrre la Mappa regionale delle interferenze idrauliche, quale elaborato di sintesi che evidenzia le possibili criticità idrauliche e le connesse eventuali criticità geomorfologiche per effetto dell'intersezione tra rete idrografica ed elementi antropici (strade, urbanizzato); che le zone interessate da tali interferenze idrauliche rappresentano potenziali aree di rischio che spesso non vengono individuate nel PAI (Piano di bacino per l'Assetto Idrogeologico) specialmente in corrispondenza del reticolo idrografico minore, laddove sovente si verificano fenomeni, locali ma rovinosi, di alluvionamento; che, in ragione di quanto sopra, il CFD-IDRO esercita una continua attività di aggiornamento dei contenuti degli strati informativi del proprio GeoDB, con particolare riguardo al: sistema idrografico (aggiunta, revisione geometrica e topologica, revisione toponomastica delle aste della rete idrografica, revisione limiti dei bacini idrografici) e al sistema antropico (aggiunta e/o revisione della rete stradale e delle aree urbanizzate a seguito delle modifiche territoriali non rappresentate nelle cartografie ufficiali e dell'aggiornamento delle mappe satellitari); che l'incessante rivisitazione dei contenuti del GeoDB mette in luce nuove circostanze di interazione tra rete idrografica e antropizzato, rendendo, pertanto, necessario l'aggiornamento della

**Repubblica Italiana**



## **REGIONE SICILIANA**

### **GIUNTA REGIONALE**

Mappa regionale delle interferenze idrauliche, e la tabella, riportata nella medesima relazione dipartimentale, evidenzia come le attività di aggiornamento compiute nel corso dell'anno 2023 abbiano rinnovato i contenuti rispetto ai dati dell'anno 2022;

CONSIDERATO che, nella citata relazione del Dipartimento regionale della protezione civile n. 54863/2023 si rappresenta, conclusivamente, che, al fine di fornire elementi sempre di maggiore dettaglio, anche alla luce della necessità di predisporre misure sempre più adeguate a prevenire e fronteggiare le emergenze di natura idrogeologica che scaturiscono dagli eventi meteorologici estremi connessi al cambiamento climatico in atto, il CFD-IDRO Sicilia provvede all'aggiornamento sistematico della Mappa regionale delle interferenze idrauliche; che, ai fini della pianificazione di protezione civile, gli Enti locali si dovranno attenere alle indicazioni riportate nella richiamata Direttiva applicativa emessa dal DRPC Sicilia, n. 35603/2022, i cui contenuti rimangono invariati; che la Mappa delle interferenze idrauliche aggiornata sarà pubblicata nel WebGIS del CFD-IDRO e ad ogni pubblicazione verranno associati i metadati operativi, in modo tale da poter avere riscontro degli aggiornamenti che si succederanno nel tempo; che, infine, la versione aggiornata della Mappa regionale delle interferenze idrauliche che si propone, contiene, rispetto alla versione precedente, maggiori elementi conoscitivi per quanto riguarda sia la rete idrografica regionale sia il numero e la distribuzione delle interferenze idrauliche;

RITENUTO di apprezzare la superiore proposta di aggiornamento della Mappa regionale delle interferenze idrauliche;

SU proposta del Presidente della Regione,

### **D E L I B E R A**

per quanto esposto in preambolo, di apprezzare la proposta di aggiornamento della Mappa regionale delle interferenze idrauliche, di cui alla relazione del Dipartimento regionale della protezione civile, Servizio S04-Rischio Idraulico e Idrogeologico,

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

Centro Funzionale Decentrato-IDRO, prot. n. 54863 del 13 dicembre 2023, trasmessa dal Presidente della Regione, con nota prot. n. 25404 del 19 dicembre 2023, costituenti allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario

BUONISI

Il Presidente

SCHIFANI

MTC

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

Il Presidente

Prot. n. 25404

Palermo, 19 dicembre 2023

OGGETTO: Aggiornamento della Mappa regionale delle interferenze idrauliche del DRPC Sicilia.

Alla Segreteria di Giunta

e p.c. Al Dipartimento regionale della Protezione Civile

All'Autorità di Bacino  
del Distretto Idrografico della Sicilia

Affinchè sia inserita all'O.d.g. della Giunta di Governo nella prima seduta utile, per la necessaria approvazione, si trasmette la nota del Dipartimento regionale della Protezione Civile prot. n. 54863 del 13/12/2023.

Il Presidente  
SCHIFANI

RENATO  
SCHIFANI

Firmato  
digitalmente da  
RENATO SCHIFANI  
Data: 2023.12.19  
13:57:49 +01'00'



DRPC Sicilia



**Servizio S04 – Rischio Idraulico e Idrogeologico**  
Centro Funzionale Decentrato-Idro

Numero codice fiscale **80012000826**  
Partita IVA **02711070827**

Prot. **54863** /S04-CFDIdro/DRPC Sicilia del **13.12.2023**

Al Presidente della Regione  
[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Segreteria della Giunta Regionale  
[segreteria.presidente@regione.sicilia.it](mailto:segreteria.presidente@regione.sicilia.it)

**Oggetto: Aggiornamento della Mappa regionale delle interferenze idrauliche del DRPC Sicilia.**

## PREMESSE

Il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 (**Codice della protezione civile**) stabilisce i criteri entro i quali agisce il sistema nazionale della protezione civile; l'art. 2 precisa che, tra le attività di protezione civile, rientrano la previsione e la prevenzione dei rischi mediante specifici studi volti ad acquisire adeguate conoscenze propedeutiche a sviluppare le azioni volte alla mitigazione dei rischi sotto ogni forma ritenuta più idonea; l'art. 11 disciplina le attività delle Regioni nel merito delle azioni volte a organizzare e indirizzare il sistema regionale di protezione civile.

Nel solco delle disposizioni normative, rafforzate dai periodici atti di indirizzo emanati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della protezione civile, il DRPC Sicilia ha sviluppato, già da diversi anni, prodotti di approfondimento delle tematiche in materia di rischio idrogeologico e idraulico richiamati nelle circolari direttoriali e informative indirizzate al sistema regionale di protezione civile.

Una efficace sintesi delle criticità del territorio che emergono in occasione di eventi meteo severi è rappresentata dalla **Mappa regionale delle interferenze idrauliche** che costituisce uno strumento in grado di contribuire, insieme al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), a sviluppare gli scenari di rischio idraulico nell'ambito della pianificazione locale di protezione civile soprattutto, ma non solo, in corrispondenza del reticolo idrografico minore verso il quale, come recitano le periodiche raccomandazioni del DPC, occorre porre specifica attenzione in quanto responsabile dei fenomenologie di tipo idraulico e geomorfologico (alluvioni lampo, colate detritiche veloci) che possono provocare gravi danni.

Tale elaborato cartografico, risultato della sovrapposizione tra rete idrografica naturale e antropizzazione (strade, ferrovie e aree urbanizzate), rappresenta le situazioni di **“potenziale criticità”** che potrebbero verificarsi qualora, a seguito di precipitazioni intense e/o prolungate, deflussi idrici importanti lungo i fossi, i torrenti, i fiumi mettano a repentaglio la sicurezza dei luoghi e delle persone. Per la metodologia adoperata, l'identificazione delle interferenze idrauliche può essere non esatta in corrispondenza delle aree boschive e dei centri abitati



laddove le aste idrografiche naturali sono state intercettate, modificate o oblitee dall'urbanizzazione.

Con la Deliberazione n. 233 del 28.04.2022, la Giunta Regionale di Governo, acquisito il preventivo parere positivo da parte dell'Autorità di Bacino, ha condiviso l'atto di indirizzo per l'utilizzo della Mappa regionale delle interferenze idrauliche secondo cui:

- *durante la fase di elaborazione e produzione per l'intero territorio regionale, le mappe delle interferenze idrauliche siano utilizzate fra gli strumenti di riferimento per la definizione dei possibili scenari di rischio idraulico nell'ambito della pianificazione locale di protezione civile;*
- *in fase di nuovo ciclo di aggiornamento del "Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) – II ciclo (2021-2027)", sessennio 2028-2033, le aree individuate nelle Mappe delle interferenze idrauliche siano adottate come "Siti di attenzione" nell'ambito delle carte di pericolosità e rischio idraulico del PGRA e del PAI.*

A seguito della suddetta Deliberazione, il Dipartimento Regionale della Protezione Civile ha emesso la Direttiva prot. 35603 dell'11.08.2022 pubblicata nella G.U.R.S. n. 41 del 02.09.2022, con la quale ha disciplinato l'uso della Mappa regionale delle interferenze idrauliche sottolineando quanto segue:

1. *Le perimetrazioni delle aree di interferenza, in analogia con la logica dei Siti di Attenzione del PAI, non discendono da verifiche idrauliche; ne consegue che l'individuazione delle interferenze idrauliche, insieme al confronto con le perimetrazioni del PAI (pericolosità, rischio, siti di attenzione), deve essere seguita da accertamenti specifici da parte degli Enti locali, se del caso anche con verifiche in sito, in base ai quali valutare in che termini le possibili criticità possono o meno manifestarsi in occasione di eventi piovosi importanti.*
2. *In funzione dell'esposizione al rischio di ciascuna area di interferenza, ogni ente dovrà definire, nell'ambito della pianificazione di protezione civile, le procedure finalizzate alla mitigazione del rischio medesimo:*
  - *in "tempo di pace" dovranno essere svolte attività di sopralluogo periodico, valutazione delle condizioni dei luoghi, programmazione ed esecuzione di interventi di manutenzione utili a garantire la funzionalità del corso d'acqua e delle strutture con esso interagenti,*
  - *in "corso di evento e/o all'approssimarsi di evento meteo significativi" (livelli di allerta GIALLO con temporali, ARANCIONE e/o ROSSA) dovrà essere valutata l'attivazione dei presidi territoriali utili allo svolgimento di azioni di sorveglianza e di salvaguardia conseguenti al raggiungimento di condizioni di interferenza capaci di innescare significativi effetti al suolo sul territorio.*
3. *Per la mitigazione dei rischi derivanti dalle potenziali interferenze idrauliche, ciascun ente competente dovrà programmare e, compatibilmente con le risorse disponibili, attuare eventuali interventi di tipo strutturale utili a rimuovere le condizioni di rischio medesimo. La progettazione degli interventi idraulici dovrà tenere conto del sistema idraulico complessivo facendo riferimento alla rete idrografica e alla distribuzione delle*





---

*interferenze idrauliche a valle, alle aree di Pericolosità e Rischio idraulico e dei Siti di Attenzione inseriti nei PAI e nel PGRA, valutando le possibili conseguenze indotte dalle variazioni degli equilibri idro-morfologici derivanti dalla loro realizzazione.*

4. La Mappa delle interferenze idrauliche è consultabile nel portale del CFD-Idro del DRPC Sicilia all'indirizzo [www.protezionecivilesicilia.it:8080/cfd\\_sicilia](http://www.protezionecivilesicilia.it:8080/cfd_sicilia)

## **AGGIORNAMENTO DELLA MAPPA REGIONALE DELLE INTERFERENZE IDRAULICHE**

Il CFD-Idro del DRPC Sicilia si è dotato di un GeoDataBase (GeoDB), consultabile mediante il WebGIS-Idro ([www.protezionecivilesicilia.it:8080/cfd\\_sicilia](http://www.protezionecivilesicilia.it:8080/cfd_sicilia)) che costituisce una ricca e preziosa raccolta di dati territoriali (rete idrografica, reti stradali e ferroviarie, edificato, invasi, ecc.) sia elaborati dal medesimo CFD-Idro (con standard conformi alla direttiva 2007/2/CE “INSPIRE” e alle Specifiche di contenuto per i DataBase Geotopografici in conformità a standard *Open Geospatial Consortium*), sia acquisiti da altri Dipartimenti Regionali e normalizzati nel rispetto dei suddetti standard. Tale attività è rispondente a quanto indicato nella **Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2021** (*Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali*) laddove specifica quali debbano essere gli esposti da tenere conto ai fini dell'individuazione degli scenari di evento e di rischio (punto 2.3) e quale debba essere l'organizzazione informativa dei dati territoriali della pianificazione di protezione civile (punto 6).

La disponibilità di questi dati ha permesso al CFD-Idro di produrre la **Mappa regionale delle interferenze idrauliche** quale elaborato di sintesi che evidenzia le possibili criticità idrauliche e le connesse eventuali criticità geomorfologiche per effetto dell'intersezione tra rete idrografica ed elementi antropici (strade, urbanizzato).

Le zone interessate da tali interferenze idrauliche rappresentano potenziali aree di rischio che spesso non vengono individuate nel PAI (Piano di bacino per l'Assetto Idrogeologico) specialmente in corrispondenza del reticolo idrografico minore, laddove sovente si verificano fenomeni, locali ma rovinosi, di alluvionamento.

I dati di base utilizzati per l'elaborazione della Mappa regionale delle interferenze idrauliche vengono acquisiti dal CFD-Idro mediante lunghi processi di ricerca e digitalizzazione in ambiente GIS, utilizzando diverse fonti cartografiche (Carta Tecnica Regionale, immagini satellitari, Modello Digitale del Terreno della Regione Siciliana, cartografia IGM, mappe storiche del XIX secolo). Ricorrendo a questo tipo di analisi, è possibile rilevare, anche laddove il reticolo idrografico non ha un'evidenza conclamata, l'esistenza di condizioni che favoriscono significativi deflussi superficiali in occasione di abbondanti afflussi meteorici.

A titolo d'esempio, si cita quanto avvenuto a Scordia (CT) nel corso degli eventi alluvionali dell'ottobre 2021, quando l'abitato è stato investito da un flusso di acqua e fango proveniente da un impluvio, a monte del centro urbano, non rappresentato come tale nella cartografia ufficiale (CTR) in quanto completamente obliterato dall'urbanizzazione.



In ragione di quanto sopra, il CFD-Idro esercita una continua attività di **aggiornamento dei contenuti degli strati informativi** del proprio GeoDB, con particolare riguardo al:

- sistema idrografico (aggiunta, revisione geometrica e topologica, revisione toponomastica delle aste della rete idrografica, revisione limiti dei bacini idrografici);
- sistema antropico (aggiunta e/o revisione della rete stradale e delle aree urbanizzate a seguito anche delle modifiche territoriali non rappresentate nelle cartografie ufficiali e dell'aggiornamento delle mappe satellitari).

Queste operazioni sono alimentate dalle informazioni che vengono progressivamente acquisite grazie alle attività correlate alla gestione del GeoDB, a seguito dallo scambio di dati con i soggetti esterni che si interfacciano con il CFD-Idro, così pure da altre attività operate dal DRPC Sicilia quali, ad esempio, la costruzione del database degli interventi strutturali programmati, in corso d'opera o realizzati nell'ambito delle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile.

L'incessante rivisitazione dei contenuti del GeoDB mette in luce nuove circostanze di interazione tra rete idrografica e antropizzato, rendendo necessario l'aggiornamento della Mappa regionale delle interferenze idrauliche.

La tabella seguente evidenzia come le attività di aggiornamento compiute nel corso dell'anno 2023 abbiano rinnovato i contenuti rispetto ai dati del 2022.

<b>AREALE: TERRITORIO REGIONALE (kmq 25700)</b>												
STRATO INFORMATIVO	Anno: 2023				DIFFERENZE DAL PRECEDENTE (2022)							
	n°	L (km)	L_med (m)	S (kmq)	n°	%	L (km)	%	L_med (m)	%	S (kmq)	%
RETE IDROGRAFICA	211263	78310	371		+6623	+3,2%	+1206	+1,6%	-6,1	-1,6%		
VIABILITA' PRINCIPALE		17231	1223				+10	+0,1%	+0,2	+0,0%		
VIABILITA' SECONDARIA (*)		48895	415				-47	-0,1%	+23,7	+6,1%		
FERROVIE		1654	3051				+0	+0,0%	+0,0	+0,0%		
URBANIZZAZIONE				1581							+8,6	+0,5%
INTERFERENZE IDRO	82725			281	+1763	+2,2%					+6,7	+2,4%

(\*) Le variazioni in negativo sono dovute alla revisione geometrica e topologica degli strati informativi

Con i dati attuali, è possibile stimare, in prima approssimazione, che le interferenze idrauliche interessano (percentuali rispetto al totale):

- le aree urbanizzate (centri e nuclei urbani, aree commerciali e industriali): circa il 10%,
- la viabilità principale (autostrade, strade statali e provinciali, ferrovie): circa il 22%,
- la viabilità secondaria (strade extraurbane, comunali e locali): circa il 68%.



## **UTILIZZO DELLA MAPPA REGIONALE DELLE INTERFERENZE IDRAULICHE**

La Mappa regionale delle interferenze idrauliche ha l'obiettivo principale di fornire agli Enti Locali uno strumento di riferimento, unico nel suo genere nella Regione Siciliana, utile alla ricostruzione degli scenari di rischio nell'ambito della pianificazione di protezione civile e, di conseguenza, alla valutazione delle conseguenti azioni volte alla mitigazione dei rischi.

Come già indicato nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 233/2022, le aree identificate quali interferenze idrauliche saranno trattate come "Siti di Attenzione" negli aggiornamenti del PAI e saranno soggette alle relative Norme di attuazione.

La possibilità di una diretta interazione con alcuni contenuti del WebGis del CFD-Idro, con particolare riferimento alle Schede "Frana" e "Idro", appositamente predisposta per creare l'interoperabilità fra Enti Locali e Amministrazione Regionale nello scambio e implementazione dei dati, è stata già attuata da diversi soggetti che si sono accreditati presso il CFD-Idro per l'accesso alle funzioni esclusive del portale dedicate alla compilazione delle Schede "Frana" e "Idro".

I Comuni attualmente accreditati sono:

- Mussomeli (CL), Antillo (ME), Capo d'Orlando (ME), Floresta (ME), Giardini Naxos (ME), Messina (ME), Milazzo (ME), Oliveri (ME), Patti (ME), Santa Teresa Riva (ME), Bagheria (PA), Casteldaccia (PA), Cefalù (PA), Termini Imerese (PA), Acate (RG), Alcamo (TP), Castellammare del Golfo (TP).

I contenuti della Mappa regionale delle interferenze idrauliche, insieme agli altri tematismi propri del WebGis-Idro, sono stati oggetto di un'attività interistituzionale fra il DRPC Sicilia e il Comune di Alcamo con la stipula, in data 03.06.2022, del Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni comuni finalizzate alla mitigazione del rischio meteo-idrogeologico e idraulico nell'ambito della redazione del Piano speditivo comunale di protezione civile.

Inoltre, sono state avviate iniziative di collaborazione e interscambio dati con i seguenti soggetti istituzionali:

- Contratto di Fiume e Costa "Valli Joniche dei Peloritani" (comuni di: Antillo, Casalvecchio Siculo, Forza d'Agrò, Furci Siculo, Limina, Mandanici, Pagliara, Roccafiorita, Roccalumera, Sant'Alessio Siculo, Savoca);
- Contratto di Fiume Alto Corleonese "Belice Sinistro" (comuni di: Corleone, Campofiorito, Contessa Entellina e Roccamena);
- Contratto di Fiume e Costa "Eleuterio" (comuni di: Bagheria, Belmonte Mezzagno, Bolognetta, Ficarazzi, Godrano, Marineo, Misilmeri, Piana degli Albanesi, Santa Cristina Gela);
- RFI – Direzione Circolazione Area Palermo e Reggio Calabria.

In attuazione delle indicazioni della succitata Deliberazione di Giunta Regionale 233/2022, l'Autorità di Bacino, con nota prot. 11287 del 10.05.2023, ha richiesto a questo DRPC Sicilia i dati rappresentativi della Mappa regionale delle interferenze idrauliche per procedere



all'aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) per gli aspetti idraulici relativi ai Comuni di Scicli e Modica (RG), ricadenti nell'area territoriale tra il Bacino Idraulico del Torrente di Modica e Capo Passero (084).

Allo scopo, il DRPC ha condiviso i prodotti vettoriali richiesti relativamente ai sottoelencati bacini idrografici.

Codice PAI	Codice DRPC	Nome Bacino	Sup (kmq)	Ordine gerarch.
083	083_02	TORRENTE DI MODICA O SCICLI	121.1	4
084	084_00-01	D.T.	0.5	0
084	084_01	CAVA ARIZZA	7.6	3
084	084_01-02	D.T. (Arizza-Trippatore)	17.5	2
084	084_02	CAVA TRIPPATORE	14.0	2
084	084_02-03	D.T. (Trippatore-Gisana)	1.1	0
084	084_03	TORRENTE PETRARO	26.9	3
084	084_03-04	D.T. (Petraro-Gisana)	3.7	0
084	084_04	CAVA DELLA GISANA	33.4	3
084	084_04-05	D.T. (Gisana-Graffetta)	12.3	2
084	084_05	VALLONE GRAFFETTA	8.1	3
084	084_04-06	D.T. (Graffetta-Bufali)	4.6	3
084	084_06	FOSSO BUFALI (o RIO FAVARA)	118.8	5
084	084_06-07	D.T.	0.3	0
084	084_07	FOCE VECCHIA	11.4	3
084	084_07-08	D.T. (Vecchia-Lavinaro Bruno)	15.5	2
084	084_08	LAVINARO BRUNO	34.8	4
084	084_08-99	D.T. (Lavinaro Bruno-Capo Passero)	53.2	3

In questo contesto, è opportuno precisare che, nella strutturazione del proprio GeoDB, il CFD-Idro del DRPC Sicilia ha dettagliato la codifica dei bacini idrografici per avere maggiore contezza della loro localizzazione geografica: al codice PAI è stata aggiunta una notazione alfa-numerica sequenziale identificativa della porzione di area o bacino PAI. Il nome assegnato al bacino è quello dell'asta principale, sulla base di dati cartografici, catastali e ricerche sui luoghi anche con il supporto dei tecnici delle amministrazioni locali. Con l'acronimo D.T. si intende "Diretto Tributario", vale a dire l'area interclusa fra i bacini idrografici principali in cui il reticolo idrografico è assente o scarsamente organizzato.

Infine, utilizzando i dati acquisiti dal CFD-Idro, il DRPC Sicilia ha fornito all'Autorità di Bacino un primo elenco degli attraversamenti a guado cui è seguita la Direttiva Guadi del 30/05/2023 da parte dell'Autorità di Bacino.

Alcuni contenuti del WebGIS-Idro, fra i quali la Mappa regionale delle interferenze idrauliche, sono consultabili anche ricorrendo ai servizi WMS, utilizzando il seguente URL <http://www.protezionecivilesicilia.it:8080/geoserver/Geodb-wms/wms>



La necessaria attenzione che le Amministrazioni locali devono riversare sulle criticità del territorio, anche in relazione al susseguirsi dei fenomeni meteorologici estremi, rende questo strumento un utile riferimento per la pianificazione di protezione civile e per questa ragione, pur nella consapevolezza che non possa ritenersi esaustivo e rappresentativo di tutte le circostanze di rischio, è oggetto di continua attività di aggiornamento da parte del DRPC Sicilia.

## CONCLUSIONI

Ai sensi del **Codice della protezione civile** (Decreto legislativo n. 1/2018), il DRPC Sicilia provvede a esercitare le funzioni di indirizzo in materia di previsione e prevenzione dei rischi (Art. 11) e a sviluppare prodotti finalizzati a configurare, qualora possibile in relazione alla complessità della tematica, gli scenari di rischio idrogeologico quali azioni volte alla previsione e prevenzione (Art. 2). In tale ottica, vanno annoverati:

- l'elaborazione quotidiana, con relativa emissione pubblica, dell'**Avviso di protezione civile per il Rischio Meteo-Idrogeologico e Idraulico**;
- l'elaborazione della **Mappa regionale delle interferenze Idrauliche** (già apprezzata dalla Giunta Regionale di Governo con Deliberazione n. 233 del 28.04.2022);
- l'elaborazione della **Mappa regionale della propensione al dissesto geomorfologico** (già apprezzata dalla Giunta Regionale di Governo con Deliberazione n. 351 del 25.07.2022);
- il **WebGIS del CFD-Idro** che adempie a quanto indicato nella Direttiva P.C.M. del 30/4/2021 (Indirizzi per la pianificazione di protezione civile).

Nell'ottica di fornire elementi sempre di maggior dettaglio, anche alla luce della necessità di predisporre misure sempre più adeguate a prevenire e fronteggiare le emergenze di natura idrogeologica che scaturiscono dagli eventi meteorologici estremi connessi al cambiamento climatico in atto, il CFD-Idro del DRPC Sicilia provvede all'aggiornamento sistematico della Mappa regionale delle interferenze idrauliche.

Ai fini della pianificazione di protezione civile, gli Enti Locali si dovranno attenere alle indicazioni riportate nella Direttiva applicativa emessa dal DRPC Sicilia (GURS n. 41 del 02.09.2022) i cui contenuti rimangono invariati.

Si ribadisce che le interferenze idrauliche ricavate dagli studi del CFD-Idro del DRPC dovranno essere assimilate ai Siti di Attenzione del PAI e saranno soggette alle medesime norme di attuazione.

La Mappa regionale delle interferenze idrauliche verrà aggiornata con cadenza trimestrale e sarà pubblicata nel WebGIS del CFD-Idro ([www.protezionecivilesicilia.it:8080/cfd\\_sicilia](http://www.protezionecivilesicilia.it:8080/cfd_sicilia) *Livello informativo: Protezione Civile CFD-Idro/Carte Derivate*).

A ogni pubblicazione verranno associati i metadati operativi (così come previsto dal Decreto 10 novembre 2011 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: *Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità*



*di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso*) in modo tale da poter avere riscontro degli aggiornamenti che si succederanno nel tempo. Il set di metadati operativi di ogni pubblicazione conterrà almeno le seguenti informazioni:

- Responsabile Metadato: Dirigente del Servizio S.04/CFD-Idro
- Mail del responsabile del metadato: g.basile@protezionecivilesicilia.it
- Sito web del Responsabile del metadato: www.protezionecivilesicilia.it
- Data di pubblicazione: 28/04/2022
- SRS (Sistema di riferimento): EPSG-25833
- Proprietario del dato: Regione Siciliana - DRPC Sicilia – CFD-Idro
- Mail del proprietario del dato: centrofunzionale@protezionecivilesicilia.it
- Sito web del proprietario del dato: www.protezionecivilesicilia.it
- Data di aggiornamento del dato: gg/mm/aaaa
- Descrizione: Mappa regionale delle interferenze idrauliche
- formato: mapDigital
- tipo dato: Vector
- scala: 10.000
- categoria: geoscientificInformation
- limitazione all'uso: nessuno

Ogni aggiornamento annulla e sostituisce la versione precedente.

Ogni fine anno (dicembre), la versione aggiornata della Mappa regionale delle interferenze idrauliche verrà adottata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della protezione civile che verrà reso pubblico tramite i canali istituzionali della Regione.

Tanto si rappresenta ai fini dell'apprezzamento, da parte della Giunta Regionale di Governo, della proposta di aggiornamento della Mappa regionale delle interferenze idrauliche che, rispetto alla versione precedente, contiene maggiori elementi conoscitivi per quanto riguarda sia la rete idrografica regionale, sia il numero e la distribuzione delle interferenze idrauliche.

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO S.04/CFD-IDRO  
(BASILE)



Documento firmato da:  
GIUSEPPE BASILE  
13.12.2023 07:46:41 UTC

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DRPC SICILIA  
(COCINA)



Documento firmato da:  
SALVATORE COCINA  
13.12.2023 08:20:57  
UTC

VISTO, PASSI IN GIUNTA  
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
(SCHIFANI)